

Maltempo Montebellunese e castellana colpiti da un nubifragio nel pomeriggio, disagi e alberi abbattuti

Bomba d'acqua, allagate case e strade

MONTEBELLUNA — Negozi e scantinati allagati, strade trasformate in fiumi ed alberi abbattuti. Sono bastati 40 minuti di pioggia e grandine nel pomeriggio di ieri per mettere in ginocchio Montebelluna e alcune zone, colpite a macchia di leopardo, tra il Montello e la Castellana.

A Fanzolo di Vedelago un treno in transito lungo la tratta Padova-Montebelluna è rimasto bloccato per alcuni minuti a causa di una violentissima grandinata che negli stessi istanti ha abbattuto due alberi tra Nervesa e Crocetta del Montello. Attorno alle 19 i centralini dei vigili del fuoco

sono stati presi d'assalto da decine di famiglie che si sono trovate di colpo l'acqua in casa: i maggiori danni sono stati registrati in centro a Montebelluna e nel quartiere di San Gaetano, dove i fossati, non più in grado di ricevere, hanno trasformato le strade in corsi d'acqua. «In quaranta minuti sono caduti cir-

Treno fermo

Una forte grandinata ha bloccato per alcuni minuti un convoglio sulla Padova-Montebelluna

ca 7 centimetri d'acqua — ha spiegato il sindaco Marzio Favero, che vista l'emergenza ha subito attivato il Coc (centro operativo comunale) per coordinare i 30 volontari della protezione civile messi in campo — si tratta di un evento eccezionale che ha causato disagi in tutta la città. Solo a San Gaetano sono arrivate

Gli interventi

I vigili del fuoco sono intervenuti con le idrovore per pompare l'acqua dalle abitazioni

più di 40 segnalazioni. Per fortuna, come mi è stato riferito del presidente del Consorzio di Bonifica, il canale principale che porta l'acqua fuori città non ha tracimato».

I disagi sono stati causati proprio dai fossati, riempiti in pochi minuti da una vera e propria «bomba d'acqua». «La grandine che si è abbattuta ha falcidiato la vegetazione — ha aggiunto il primo cittadino — per questo le foglie e i rami sono finiti nei tombini e nei canali di scolo minori, tappando tutto». I quartieri più colpiti sono stati quelli tra via Storta e via Picciol, dove i volontari della protezio-

ne civile sono intervenuti assieme ai vigili del fuoco portando sacchi di sabbia ed attivando le idrovore, che hanno pompato acqua fuori da scantinati, abitazioni e negozi fino ad ora inoltrata. Campi e strade allagate anche a Riese, Trevignano, Vedelago e Castelfranco, mentre a Volpago è andata sott'acqua parte della zona industriale.

Non sono mancati gli incidenti stradali, sempre nel Montebellunese: due automobilisti hanno perso il controllo della propria auto e sono finiti fuori strada.

Alberto Beltrame

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Maltempo

Numerosi interventi da parte dei vigili del fuoco, in particolare nel montebellunese, per cantine allagate e alberi abbattuti



Il Consorzio di bonificazione ha effettuato un monitoraggio dopo l'ennesima bomba d'acqua

Canali e torrenti messi ancora a dura prova

► FOLIGNO

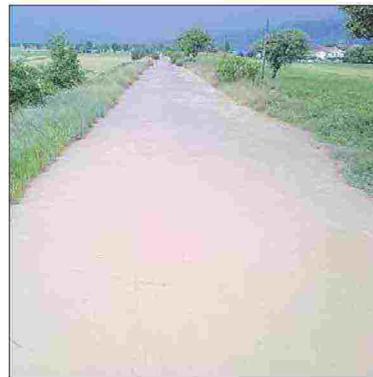
Una bomba d'acqua, improvvisa e violenta, quella che si è abbattuta domenica su Foligno e sul suo comprensorio, seguita, anche nei giorni successivi, da piogge intense che hanno messo alla prova il sistema idrico dell'intera zona che, pur avendo sfiorato - in particolare lungo alcuni fossi e torrenti - livelli di piena, ha retto bene alla violenza dell'acqua. Il Consorzio di bonificazione umbra ha monitorato ora dopo ora

l'evolversi dell'intera situazione intervenendo tempestivamente e con par-

ticolare attenzione alla situazione lungo il torrente Cocugno, che drena la zona a sud est di Montefalco e in cui, nel tardo pomeriggio di domenica, è defluita tutta la pioggia caduta sull'area nel corso del violentissimo temporale. "La sommità degli argini - fanno sapere dal Consorzio di bonificazione - è stata sfiorata dalla piena ma non ci sono stati sversamenti. Il torrente Cocugno ha raccolto la cosiddetta bomba d'acqua di brevissima durata ma elevata intensità. L'evento ha avuto un carattere localizzato e tutti i torrenti e i fossi adiacenti, che drenano altre zone li-

mitrofe, non hanno avuto episodi di piena. Il personale del Consorzio - fanno sapere ancora dalla Bonificazione - ha effettuato preventivamente controlli su tutto il territorio e a Foligno sono state cautelativamente chiuse le sportelle nell'alveo del Topino per mettere in condizione la rete scolante di smaltire rapidamente eventuali eccessi di acque meteoriche". Di certo quella che non si è ancora conclusa è una stagione che ha messo a durissima prova tutto il territorio, sottoposto con elevata frequenza a piogge intensissime. ◀

Chiara Zuccari



Ultimo aggiornamento: 29 maggio 2014 19:59 | Pagine visualizzate ieri: 90149 (Fonte Google Analytics)



#gonews.it®

Lucca | Versilia

[Tempo Libero](#) [Sport](#) [Empoli Channel](#) [GoBlog](#) [Della Storia](#) [Go\(od\) News](#) [Sondaggi](#) [Video](#) [Archivio gn.it](#)
[TOSCANA HOME](#) [EMPOLESE VALDELSA](#) [ZONA DEL CUOIO](#) [FIRENZE E PROVINCIA](#) [CHIANTI VALDELSA](#) [PONTEDERA VOLTERRA](#) [PISA CASCINA](#) [PRATO PISTOIA](#) [SIENA AREZZO](#) [LUCCA VERSILIA](#) [LIVORNO GROSSETO](#)

HOME → LUCCA - VERSILIA →

<< INDIETRO

“FestAmbiente 2014” a Lammari, ci sarà anche il Consorzio di Bonifica

 29 maggio 2014 19:40 [Attualità](#) [Capannori](#)


Lavori ai corsi di acqua

Ci sarà anche il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord domenica (1 giugno) a Lammari, al Parco “Ilio Micheloni”, alla manifestazione “FestAmbiente 2014...vivi il paesaggio!”, organizzata da Legambiente di Capannori. Il Consorzio – che ha patrocinato la manifestazione – sarà presente con uno suo stand informativo, dalla mattina fino al tardo pomeriggio.

Fonte: Consorzio di bonifica Toscana Nord

[Tutte le notizie di Capannori](#)

Condividi questo articolo:

Altri articoli di Lucca Versilia

29-05-2014 19:40
Capannori | “FestAmbiente 2014” a Lammari, ci sarà anche il Consorzio di Bonifica

29-05-2014 18:59
Viareggio | Nel porto una granata d'artiglieria della seconda guerra mondiale: gli artiglieri la fanno brillare

29-05-2014 18:43
Capannori | Emanuele Pasquini, direttore Confesercenti Lucca, è il nuovo capo di gabinetto del Comune

29-05-2014 18:13
Viareggio | Alcune famiglie tentano l'occupazione di una palazzina

29-05-2014 17:29
Lucca | Elena Baroni entra in consiglio provinciale. Dimissioni per Simona Bottigioni del PD

Ultime dalla Toscana

29-05-2014 19:46
Grosseto | Uguali ma diversi, venerdì 30 l'iniziativa della commissione comunale pari opportunità

[gonews.tv](#) [Photogallery](#) [RADIO live](#)


[Empoli] Dalla Fondazione Dopo di Noi un aiuto ai disabili per la consulenza giuridica. Aperto uno sportello di ascolto

[Tutti i video](#) | [Tutte le gallerie](#)

Scegli la tua città

[Cerca nel sito](#)
[I tweets di Radio Lady](#)
[Tweets di @RadioLadyEmpoli](#)
[goSocial](#)

[Speciale Mondiali 2014](#)
[Próxima Estação Maracanã](#)

[Sport](#)
29-05-2014 19:27

Secondo incontro della Volleyball World League Finals 2014 nelle scuole della Toscana

Remedello Sopra: realizzato dal Consorzio Garda Chiese L'INAUGURAZIONE DEL POZZO IRRIGUO DETTO "BEDENA 3"



Un momento dell'avvio del nuovo pozzo con le autorità locali e consortili

Nel Comune di Remedello Sopra (Brescia) in località Bedena si è svolta la cerimonia di inaugurazione del pozzo irriguo "Bedena 3", realizzato dal Consorzio di Bonifica Garda Chiese.

Il pozzo, preleva una portata massima di 90 l/s che servirà ad integrare nei momenti di criticità idrica la portata della Seriola Asolana, una canale che serve un territorio di circa 450 ettari nei comuni di Asola e Casalromano. "L'entrata in funzione del nuovo pozzo è un

traguardo importante poiché servirà a migliorare sensibilmente la disponibilità idrica della zona", ha commentato il presidente Gianluigi Zani, "tuttavia il nostro impegno per il territorio, situato in destra del fiume Chiese, non è terminato, nei prossimi giorni presenteremo la richiesta di autorizzazione alla provincia di Brescia per un ulteriore pozzo lungo la Seriola Asolana qualche chilometro più a monte. Inoltre abbiamo stipulato un importante Accordo di Programma con

il Consorzio di bonifica bresciano al fine di coordinare i prelievi irrigui delle utenze di monte naturalmente nel rispetto delle concessioni". Numerosi gli utenti irrigui ed i consiglieri del Consorzio che sono intervenuti alla cerimonia, durante la quale Zani ha espresso la soddisfazione di tutto il Consiglio di Amministrazione e ringraziato sia la struttura del Consorzio per il grande impegno che gli utenti per il supporto e la collaborazione (an.go.)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Depurazione, accordo con il Consorzio

LA TRATTATIVA

Pace fatta tra Comune e Consorzio di bonifica centro bacino Saline Pescara Alento Foro ma a caro prezzo per le già scarsissime finanze dell'amministrazione Di Primio. Casse comunali prosciugate anche in conseguenza dei tanti contenziosi che arrivano a maturazione o che si rende inderogabile chiudere per non esporre l'Ente ad ulteriori maggiori esborsi di denaro. Sulla base di accordi di programma per la gestione del servizio di depurazione, stipulati in continuità dal 2006, il Consorzio presieduto da Roberto Roberti rivendicava, per il periodo 2006-2012, 3 milioni 534 mila euro, contestato dall'amministrazione comunale. E' stato raggiunto un accordo transattivo sulla base di 2 milioni 400 mila euro.

Si parte con un acconto entro giugno di 394 mila euro; il restante importo è stato suddiviso in tre tranches uguali di 666.666 euro con scadenza luglio 2014, luglio 2015 e luglio 2016.

«Purtroppo - commenta il sindaco Di Primio - il nostro Ente è gravato di debiti antichi che cerchiamo di chiudere con transazioni. Certamente, i debiti accumulati che dobbiamo sanare finiscono per ingessare il bilancio dell'amministrazione. Non v'è dubbio che da un punto di vista tecnico è questa la strada che stiamo perseguendo, ma è chiaro che le situazioni debitorie che noi stiamo sistemando per non appesantire le condizioni finanziarie, pesano sulla libertà di gestione del bilancio corrente dell'Ente».

A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Consorzio di Bonifica



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ENERGIA PULITA

La centrale idroelettrica affondata dalla Regione

L'Autorità di bacino ha detto no al nuovo impianto di sfruttamento del Liscia
Il Consorzio di bonifica della Gallura: «A rischio il finanziamento del ministero»

di Serena Lullia

► OLBIA

Cola a picco il progetto di una centrale idroelettrica in Gallura. Il progetto da quasi 2 milioni di euro, benedetto dal ministero delle Politiche agricole e finanziato con 565 mila euro, rischia di affondare. L'autorità di bacino della Regione nega l'ok allo sfruttamento delle acque del bacino del Liscia. Diverse le motivazioni scritte nella delibera, approvata a maggioranza dalla giunta regionale con l'astensione dell'assessore regionale all'Agricoltura. L'unico titolare della diga del Liscia è la Regione e non è concedibile a terzi. La concessione, secondo la delibera, interferirebbe con le funzioni di gestione che spettano all'Enas.

La mano tesa. Il sindaco Gianni Giovannelli si offre come mediatore. «Ho già chiesto all'assessore Paolo Maninchedda un particolare interessamento ver-

so questa situazione – spiega il primo cittadino –. Mi sembra che la scelta della Regione sia andata a inserirsi all'interno di una procedura ben più ampia che coinvolge le concessioni a Enel. Ci troviamo schiacciati in una posizione che mette in seria difficoltà il Consorzio di bonifica e a rischio un progetto di un certo spessore. Ho invitato Maninchedda a promuovere in tempi rapidi un incontro con il Consorzio per cercare di trovare una soluzione che salvi il finanziamento e l'opera. La Regione non deve vedere il Consorzio come una controparte che lucra su una iniziativa di questo tipo». Sulla stessa linea il sindaco di Santa Teresa, Stefano Pisciotto. «Gli atteggiamenti di contrapposizione con la Regione non servono – sottolinea –. Ciò che occorre è una richiesta di approfondimento. Si ha sempre più difficoltà nel reperire risorse. Credo sia doveroso trovare il modo di non per-

dere le poche che sono a disposizione per un comparto che ha bisogno di aiuto come quello agricolo».

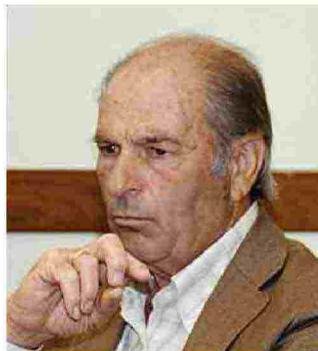
Il risparmio. Il presidente del Consorzio, Marco Marrone, teme che la Gallura possa perdere la scommessa delle fonti rinnovabili. «La legge ci consente di promuovere la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile – dichiara –. Per perseguire il fine principale della legge, garantire un costo consortile compatibile con l'economia agricola, la Regione interviene con ingenti somme per garantire la copertura dei costi energetici delle stazioni di sollevamento e attraverso ulteriori contributi, per abbattere i costi di funzionamento dei consorzi. Il nostro intervento proponeva un nuovo modo di fare bonifica. In questo modo si sarebbe garantito un indiscusso risparmio per la Regione in termini di minori contributi per l'abbatti-

mento delle spese energetiche, a vantaggio dei propri agricoltori».

Impianto verde. Il presidente Marrone sottolinea anche il valore ambientale della centrale idroelettrica. Un impianto

dall'anima verde. «La produzione di energia da fonti rinnovabili – aggiunge Marrone – costituisce un indubbio strumento di prevenzione ambientale attraverso la riduzione delle emissioni di anidride carbonica. Eppure nonostante si tratti del primo impianto idroelettrico finanziato in Sardegna dal ministero la Regione ha deciso di non sostenere il progetto».

Le associazioni di categoria. Nella sua battaglia per non perdere la centrale il consorzio di Bonifica non è solo. Al suo fianco le associazioni di categoria, Cia, Coldiretti, Confagricoltura. «Non vorremmo che questa scelta della Regione fosse una prima manovra per depotenziare i Consorzi», commenta Battista Cualbu di Coldiretti.



Da sinistra Marco Marrone (Consorzio), Battista Cualbu (Coldiretti) e Gregorio Raspitzu (Confagricoltura)

CONSORZIO BONIFICA

**Santa Mariedda,
allacci entro giugno**

■ ■ Il Consorzio di bonifica della Gallura rende noto che a seguito della realizzazione delle condotte distributrici di acqua grezza nella zona dei piani di risanamento di Santa Mariedda e Giovannelli, l'utenza consortile è invitata ad allacciarsi entro il prossimo 15 giugno ai nuovi impianti consortili in corrispondenza delle apposite nicchie realizzate dal comune di Olbia ai confini di ciascuna proprietà e a dismettere i precedenti i punti di fornitura sino a oggi utilizzati. Inoltre, il consorzio di bonifica della Gallura precisa che oltre quella data il servizio sarà garantito solo dalle nuove condotte. Per ulteriori informazioni telefonare ai seguenti numeri: 0789.21412, 844018-19, 335.7576634.



La situazione in Sicilia

CONSORZI DI BONIFICA, PRIMA LI "ACCORPANO" POI CI RIPENSANO

Chiunque abbia avuto l'opportunità di svolgere la propria attività lavorativa nell'ambito di un Consorzio di Bonifica, avendone capito i compiti e le problematiche che questi enti sono chiamati a svolgere sul territorio (in base alla storica legge nazionale 14.02.1933 n. 215, rinnovata in Sicilia dalla legge n. 45/1995), non crede ai propri occhi nel leggere contemporaneamente: l'art. 13 della recente legge regionale n. 5/2014 (che accorpa gli 11 consorzi siciliani in due consorzi quello "orientale" e quello "occidentale"); la deliberazione n. 117 del 15 marzo 2013 della Giunta regionale che prevede fra l'altro la centralizzazione dei servizi dei Consorzi di Bonifica (ai sensi dell'art. 71 del R. D. n. 1775 dell'11/12/1933) per cui i Consorzi siciliani vengono accorpati in tre Consorzi di 2° grado (Sicilia Occidentale/TP-Ag-Pa/Sicilia Centro-meridionale/CL-Gela-RG/ e Sicilia Orientale/En-Caltagirone-Ct-Sr-Me/), la risoluzione adottata dalla Commissione parlamentare III - Attività Produttive.

Si ha l'impressione di trovarsi di fronte a "legislatori" in preda grave confusione mentale, oppure che si divertono a fare il gioco delle "tre carte" ovvero quello che faceva Penelope verso i Proci! In sostanza la Regione, dopo avere accorpati, sulla base di semplicistici, irrazionali e sbrigativi criteri burocratici, gli 11 enti di bonifica esistenti, passa la "patata bollente" ad una "taumaturgica" 3^ Commissione parlamentare che "impegna" il governo della Regione «a studiare l'opportunità che ogni istituendo consorzio sia suddiviso in distretti irrigui a gestio-

ne integrata acqua e suolo coincidenti con i comprensori dei vecchi consorzi» nonché a «valutare se i distretti debbano conservare la propria gestione autonoma per l'esercizio dell'attività derivante dalla costituzione dei nuovi consorzi, mantenendo la propria personalità giuridica, conservando l'autonomia patrimoniale e rispondendo delle proprie passività sia anteriori che successive alla costituzione del nuovo ente, rimanendo stabilito che nessun distretto può essere chiamato a contribuire per le obbligazioni assunte da altri».

Altro che retromarcia!!! Certo riconoscere i propri errori è manifestazione di intelligenza. Ma in questa vicenda nessuno pensa lontanamente di farlo.

Infatti, la III Commissione Parlamentare per "insabbiare" il tutto, impegna il governo Regionale a istituire una pletrica commissione permanente presso l'assessorato regionale per l'Agricoltura, quale organo di consultazione del predetto assessorato e per la formulazione delle linee guida per l'applicazione della "nuova norma".

La Commissione è così composta: dirigente generale assessorato regionale Agricoltura - Presidente; dirigente servizio 1° dell'assessorato regionale Agricoltura, commissario unico dei Consorzi di Bonifica della Sicilia, due direttori dei Consorzi di Bonifica, il direttore generale dell'Anbi, i rappresentanti regionali delle organizzazioni professionali di categoria (Cia-Coldiretti- Confagricoltura), i rappresentanti regionali delle organizzazioni sindacali, funzionari di altre Amministrazioni regionali ove debbano

trattarsi altri temi specifici.

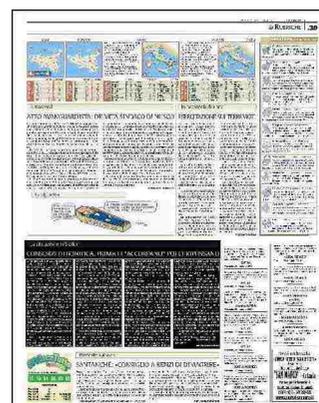
Sul punto una considerazione è d'obbligo. Perché sia possibile che i Consorzi abbiano una qualsiasi operatività occorre che si proceda alla elezione degli Organi statutari (il regolamento elettorale è fra i compiti della auspicata Commissione), quando si procederà al loro insediamento e diventeranno operativi!?

Occorre ricordare che negli ultimi cinquant'anni le consultazioni per la elezione del Consiglio dei Delegati sono state veramente rare: basta controllare! Ma forse in merito siamo troppo pessimisti e speriamo di sbagliare!

Infine, un plauso per i buoni propositi contenuti nelle linee guida della Commissione dei "saggi" come: la condivisione fra i consorzi dei servizi collettivi (informatici, catastali, riscossione ruoli ecc.); la sistemazione in via definitiva e transattiva delle posizioni dei dipendenti consorziali e la riqualificazione del personale con l'utilizzo dei "meriti comparativi"; il ripristino del concorso regionale nelle spese consortili considerato che l'attività di bonifica rivolta alla protezione del territorio dal dissesto idrogeologico, alla stabilizzazione dei versanti, a favorire l'insediamento agricolo, costituisce garanzia di stabilità per le comunità residenti e di contrasto al degrado del territorio, attività questa che corrisponde al pubblico interesse.

Ma sperare che i predetti punti si realizzino "a prescindere" è come ipotizzare di mettere "il carro davanti ai buoi"! Comunque auguri! Un vecchio bonificatore deluso.

NUCCIO DISTEFANO



Lucca *in* Diretta.it

Giovedì, 29 Maggio 2014 11:12

[in Home](#) | [in Regione](#) | [in Europa](#) | [in Mondo](#) | [in Azienda](#) | [in Sociale](#) | [in Sport](#) | [in Tech](#)

[CRONACA](#) | [POLITICA](#) | [DALLA CITTÀ](#) | [CULTURA E SPETTACOLI](#) | [CAPANNORI E PIANA](#) | [MEDIAVALLE E GARFAGNANA](#) | [VERSILIA](#) | [VIAGGI](#)

CERCA...

Home - Capannori e Piana -

FestAmbiente 2014, a Capannori ci sarà anche il Consorzio di bonifica Toscana Nord

Voci Feed

A- A A+

FestAmbiente 2014, a Capannori ci sarà anche il Consorzio di bonifica Toscana Nord

Giovedì, 29 Maggio 2014 14:30 | dimensione font | Stampa | Email | Add new comment

Vota questo articolo (0 Voti)

Ci sarà anche il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord domenica (1 giugno) a Lammari, al Parco *Ilio Micheloni*, alla manifestazione *FestAmbiente 2014...vivi il paesaggio!*, organizzata da Legambiente di Capannori. Il Consorzio – che ha patrocinato la manifestazione - sarà presente con uno suo stand informativo, dalla mattina fino al tardo pomeriggio.

Letto 3 volte

Publicato in Capannori e Piana

Etichettato sotto [consorzio di bonifica Toscana Nord](#) [FestAmbiente 2014vivi il paesaggio!](#) [Capannori](#)

Tweet

Articoli correlati (da tag)

- Capannori, Pacini al top per i compensi nelle partecipate
- Elezioni 2014, è Simonetti (Molazzana) il più anziano degli eletti
- A Capannori è già tempo di toto-giunta
- Miccichè (Pd): "A Capannori risultato straordinario grazie a Menesini"
- Bertolucci: "Centrodestra debole causa della sconfitta"

Altro in questa categoria: « Via Francigena, ad Altopascio appuntamento con Radio Rai e Scioviglia di Parole

Aggiungi commento

Riempi tutti i campi affinché il tuo commento venga approvato in fase di moderazione. Grazie, la





AREA RISERVATA

Il quotidiano on-line

SATURNO
NOTIZIE
[HOME](#) | [RUBRICHE](#) | [ECO DEL TEVERE](#) | [COMMENTI DAI LETTORI](#) | [LETTERE ALLA REDAZIONE](#) | [ANNUNCI](#) | [REDAZIONE](#) | [EDITORIALE](#)
NOTIZIE LOCALI » **POLITICA**

"Bonifiche & Agricoltura, un sistema al servizio del territorio"

Tamburini: l'iniziativa vuole contribuire a fare piena luce sulla rilevanza della funzione strategica dei Consorzi



I Consorzi di bonifica sono istituzioni indispensabili non soltanto per l'agricoltura del nostro Paese: se da un lato contribuiscono a garantire alle aziende agricole la disponibilità di acqua e la difesa e sistemazione idraulica dei terreni, dall'altra l'azione dei Consorzi ha assunto rilevanza sempre maggiore per la difesa complessiva del territorio.

Da questo presupposto parte la riflessione alla base del convegno che si terrà il prossimo 30 maggio al Parco di villa Oida a Bettolle (Sinalunga) il prossimo venerdì 30 maggio, dal titolo: "Bonifiche & Agricoltura, un sistema al

servizio del territorio". I lavori si apriranno alle ore 16,30, e vedranno gli interventi del presidente del Consorzio 2 Alto Valdarno, Paolo Tamburini, del dott. Giorgio Pinzi dell'Unione Comuni della Valdichiana, dell'ing. Serena Ciofini, del Consorzio 2 Alto Valdarno e di Marco Bottino presidente Urvat. Moderatore il vicepresidente del Consorzio 2 Alto Valdarno, Marco Betti. La riflessione verterà sulla riforma della Bonifica toscana, sul rapporto tra Comuni e Bonifica, sull'irrigazione consortile in Valdichiana e sul futuro della Bonifica in Toscana, il tutto con il contributo degli interventi delle organizzazioni agricole.

"Ambientato non a caso in una zona particolare, la cosiddetta Valle del Gigante Bianco – spiega il presidente Tamburini presentando l'evento – questo convegno vuole fare piena luce sulla rilevanza della funzione decisiva dei Consorzi, che si è sempre più accentuata nel tempo a causa della variabilità climatica che rende l'irrigazione e la corretta gestione delle acque, da un lato, indispensabili alla produzione agricola sotto l'aspetto sia quantitativo che qualitativo e dall'altro decisive per la conservazione del suolo, con costanti azioni di manutenzione dei canali e degli impianti".

0 Commenti Alla Notizia

Redazione, 29/05/2014 13:25:07

LASCIA IL TUO COMMENTO

Per vedere il tuo commento pubblicato dovrai validarlo.

Riceverai quindi una mail con un link per validare il commento.

Attenzione: tutti i campi sono obbligatori!

Nome E-mail pubblica

Il tuo commento



E L'Editoriale

Tutti contro tutti in Forza Italia ad Arezzo
 Con questo clima è molto difficile fermare la "corazzata" dei renziani aretini



I recenti risultati elettorali hanno di fatto amplificato le problematiche all'interno di Forza Italia in provincia di Arezzo. Sono di questi giorni le bordate che il deputato Maurizio Bianconi e il consigliere regionale Paolo Enrico Ammirati hanno lanciato nei confronti del coordinatore provinciale Maurizio D'Ettore, ritenuto il principale imputato della sconfitta elettorale nei vari Comuni della provincia. In difesa del segretario provinciale sono accorsi Lucia Tanti e il consigliere Stefano Mugnai, ma una cosa oramai l'hanno capita tutti: all'interno del...

Leggi tutto

FOSSO OSTRUITO DA VEGETAZIONE E RIFIUTI, SCATTANO LE PROTESTE: "LA BONIFICA LA PAGHIAMO ANCHE NOI"

Tweet

19:00 GIO 29 MAG 2014 VersiliaToday.it STAMPA



foto Vt

VIAREGGIO. Da almeno sei o sette anni – racconta chi lavora in zona – nessuno ha mai pulito quel fosso. Proteste al confine tra Viareggio e Camaione per lo stato in cui si trova uno dei canali del Consorzio di Bonifica, quello che costeggia la via delle Bocchette.

La foto mostra chiaramente che l'alveo del canale è in gran parte ostruito dalla vegetazione che cresce rigogliosa. Ma sotto foglie e rami ci sono chili e chili di rifiuti, che vengono gettati impunemente nel fosso. "La bonifica la paghiamo profumatamente – dicono alcuni imprenditori della zona – ma di questo fosso non se ne preoccupa. Saranno sei o sette anni che non ci fanno un intervento".

Ovviamente il timore è che in caso di forti piogge l'acqua non riesca a scorrere nel canale come dovrebbe ma potrebbe esondare e allagare campi ed attività commerciali della zona.

[Lascia il tuo commento all'articolo](#)

ALTRE DI: [COMUNE CAMAIORE](#) [COMUNE VIAREGGIO](#) [CRONACA](#) [CRONACA CAMAIORE](#) [CRONACA VIAREGGIO](#) [LA VOCE DEGLI ENTI](#)

TAGS: [BOCCHETTE](#) [CAMAIORE](#) [CANALE](#) [FOSSO](#) [PROTESTE](#) [VIAREGGIO](#)

Articoli Correlati:



Enrico Rossi in visita all'ospedale Versilia: "La sanità toscana è di qualità"



Legge e invia messaggi mentre guida l'autobus. La foto-denuncia shock



Del Dotto, Betti e Lombardi scrivono a Renzi: "Lasciateci i nostri dirigenti scolastici"



Nuove fognature, acquedotti e depuratori: 43 milioni di euro per Viareggio e Camaione

POTREBBE INTERESSARTI...



GIO 29 MAG 2014 20:15

CONSIGLIO PROVINCIALE, ELENA BARONI PRENDE IL POSTO DI SIMONA BOTTIGLIONI NELLE FILA DEL PD

Di: [VersiliaToday.it](#)

LUCCA. È l'insegnante lucchese Elena Baroni il nuovo consigliere provinciale del Pd entrato a far parte dell'assise di Palazzo Ducale. ... [\[leggi tutto\]](#)

[LA VOCE DEGLI ENTI](#)



GIO 29 MAG 2014 20:00

SETTIMANE CONTADINE TRA ORTI, NATURA E ANTICHI MESTIERI

Di: [VersiliaToday.it](#)

MASSAROSA. Estate in fattoria per un'estate "contadina" tra orti didattici, laboratori sensoriali ed antichi mestieri. Aperte le iscrizioni a "Il ... [\[leggi tutto\]](#)

[COMUNE MASSAROSA](#) [COMUNI](#) [EVENTI](#) [LA VOCE DEGLI ENTI](#)

EVENTI



GIO 29 MAG 2014 20:00

SETTIMANE CONTADINE TRA ORTI, NATURA E ANTICHI MESTIERI

VersiliaToday.it Di:

MASSAROSA. Estate in fattoria per un'estate "contadina" tra orti didattici, laboratori sensoriali ed antichi mestieri. Aperte le iscrizioni a "Il ... [\[leggi tutto\]](#)

[COMUNE MASSAROSA](#) [COMUNI](#) [EVENTI](#) [LA VOCE DEGLI ENTI](#)



GIO 29 MAG 2014 19:45

PRESENTAZIONE DEL CAMAIORE FILM FESTIVAL

CAMAIORE. Sabato 31 maggio alle 18 al Bar Caffetteria Del Dotto di Camaione presentazione dell'edizione 2014 del Camaione Film ... [\[leggi tutto\]](#)

[ARTE](#) [CULTURA](#) [EVENTI](#)

Commenta la notizia - Beta

ATTENZIONE: Questa è una funzione sperimentale **OGNI COMMENTO VERRA' SOTTOPOSTO ALL'APPROVAZIONE PREVENTIVA DELLA REDAZIONE.** Per commentare dovete essere collegati al vostro account Facebook, Yahoo, Hotmail, AOL. Vi invitiamo ad essere educati e vi ricordiamo che i commenti potranno essere eliminati ad insindacabile giudizio della Redazione nel caso contengano linguaggio offensivo, turpiloquio, offese alla razza/sexo/religione o che violino la legge italiana (istigazione a delinquere o alla violenza, diffamazione, ecc.). In ogni caso VersiliaToday non potrà essere ritenuto responsabile per eventuali commenti lesivi dei diritti di terzi. Vi ricordiamo inoltre che facebook potrà decidere di bloccare il vostro account per la violazione delle sue norme comportamentali.

HOME APPUNTAMENTI CRONACA CULTURA CURIOSITÀ ITINERARI SALUTE SICILIANI DOC SPETTACOLI SPORT

Eco di Sicilia

AGRIGENTO | CALTANISSETTA | CATANIA | ENNA | MESSINA | PALERMO | RAGUSA | SIRACUSA | TRAPANI

29 maggio 2014 | [Palermo](#), [Politica](#), [Regione](#) | [commenti](#)

L'Ars approva una "manovrina" da 133 milioni di euro



Una finanziaria correttiva, piccola, è stata approvata ieri sera dall'Ars, assemblea regionale siciliana. La manovra permetterà alla Regione di pagare gli stipendi di oltre 30 mila lavoratori, ma solo fino a fine giugno. La norma cosiddetta "salva stipendi" è stata approvata con 14 voti favorevoli e 14 astenuti, tra cui i deputati del movimento cinque stelle.

Il documento licenziato dall'Ars consente lo sblocco dei fondi per i forestali ed altri dipendenti collegati alla Regione. Uno stanziamento di 97 milioni di euro per finanziare l'Irsap, i consorzi di bonifica, enti parco, Esa, istituto zootecnico e di incremento ippico, Arpa e teatri, di cui 2 milioni e mezzo al teatro di Messina. Parte di queste somme servirà anche a finanziare parte di quella che un tempo era la **tabella H** con un elenco ridotto, riveduto e corretto di enti che ne beneficeranno. Passa anche la norma che prevede lo stanziamento di 100 milioni, di cui 80 andranno ai comuni e gli altri 20 ai forestali.

Nella manovrina è stato **stabilito un tetto di 160 mila euro per gli stipendi dei dipendenti pubblici**, sia della Regione che dell'Ars. Dubbi sull'argomento sono stati espressi dal presidente Ardizzone, visto che i trattamenti economici dei dipendenti regionali, secondo lo statuto, non possono essere inferiori a quelli dei dirigenti statali ed il governo regionale – ha spiegato Ardizzone – ha fissato quel limite a 240 mila euro". La norma è comunque passata.

Bocciata la proposta dei Cinquestelle che puntavano ad eliminare l'attribuzione del vitalizio concesso anche all'ex presidente della Regione, Totò Cuffaro e quindi di eliminare il privilegio per i condannati per i reati di mafia. Anche in questo caso Ardizzone ha ricordato la competenza statale per la materia di carattere penale.



[ars](#), [correttiva](#), [crocetta](#), [forestali](#), [manovra finanziaria](#), [precarì](#), [regione](#)

Search



MAGGIO: 2014

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

« apr

CATEGORIE

Agrigento

Amministrative 2014

Appuntamenti

Arte

Auto e motori

Basket

Bianca

Calcio

Caltanissetta

Catania

Ciclismo

Cinema

Cronaca

Cucina

cucina internazionale

Cucina regionale

Cultura

Curiosità

Danza

Economia

Enna

Estate 2013

Estate 2013

Fatti e notizie

feste religiose

Giudiziaria

In cucina con gioia

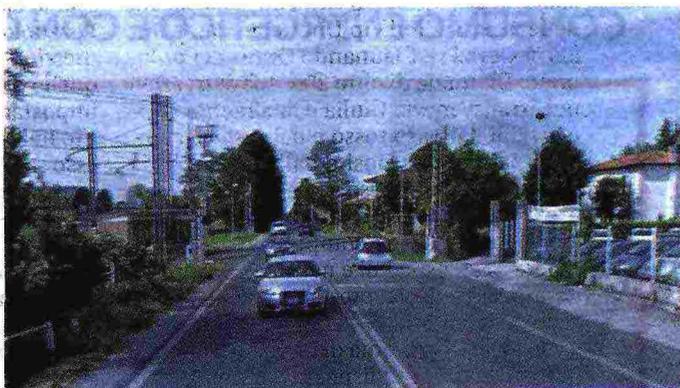
APPELLO DEL WWF SUL RIPRISTINO DI AREE PUBBLICHE

Rinverdire con semi nostrani

PER RINVERDIRE aree alterate da lavori pubblici (realizzazione di strade, discariche, bacini di laminazione) vanno utilizzati semi provenienti da prati stabili naturali presenti sul territorio regionale. Ma «questo obbligo», si è chiesto il Wwf regionale che nei giorni scorsi ha inviato una specifica nota in merito alla Provincia di Udine, è stato inserito tra le prescrizioni del progetto per la realizzazione del sottopasso che eliminerà il passaggio a livello in località Santa Caterina a Pasian di Prato?

La «clausola», sottolinea l'associazione ambientalista è prevista dalla legge regionale 29 aprile 2005 n.9, e «non solo rappresenta un incentivo alla conservazione dei prati, ma ha anche un ritorno economico per le comunità, avvantaggiando i produttori locali di semi contro gli esportatori stranieri, anche di altri continenti, a cui sovente anche nella nostra regione si ricorre per gli interventi di rinverdimento».

Proprio nei giorni scorsi il



Nella foto: il passaggio a livello di Santa Caterina a Pasian di Prato.

Wwf ha «ricordato» questo preciso obbligo anche ai Comuni del Friuli-Venezia Giulia, alle Province, ai servizi regionali competenti, a Fvg Strade e ai quattro Consorzi di bonifica.

La tematica è tornata d'attualità dopo che l'associazione ha denunciato alla Forestale il dissodamento di due prati stabili «di elevato valore naturalistico» in comune di Cordenons. «Un piccolo scrigno di biodiversità - ha scritto in una nota il Wwf - distrutto per se-

minarvi mais, come se sul territorio regionale i campi di granturco non fossero abbastanza e non avessero già sufficientemente banalizzato il paesaggio della pianura friulana». Il luogo «incriminato», «finito sotto i colpi dell'aratro» è «in piena area protetta, nel Sito d'importanza comunitaria "Magredi del Cellina"». Stesso destino «è capitato ad un altro prato stabile, sempre a Cordenons, rientrante nel Sic "Risorgive del Vinchiaruzzo"».



Polemiche in Gallura, il progetto del Consorzio di bonifica ha un finanziamento statale La Giunta bocchia la centrale idroelettrica sul Liscia

► No alla centrale idroelettrica del Liscia: la Regione ha respinto l'ambizioso progetto del Consorzio di bonifica gallurese, già approvato e finanziato in parte dal ministero delle Politiche agricole. Una decisione che si inquadra nella nuova politica della giunta Pigliaru su energia e dighe che non è andata giù a dirigenti del Consorzio e amministratori comunali, convinti che il progetto non sia stato attentamente valutato. Il fronte gallurese ieri, in una conferenza stampa convocata nella sala giunta del Comune di Olbia, ha spiegato le ragioni a favore della centrale e chiesto un incontro alla Regione per fare chiarezza sull'investimento. Un'opera di mediazione già in

qualche maniera anticipata dal sindaco Gianni Giovannelli in un recente incontro con l'assessore Paolo Maninchedda.

IL PROGETTO. La centrale idroelettrica sarebbe dovuta sorgere sul canale adduttore del bacino artificiale del Liscia. L'obiettivo è quello di rendere il Consorzio di Bonifica autosufficiente dal punto di vista energetico e finanziario mettendo insieme impianti mini idroelettrico, fotovoltaico e mini eolico. Il costo complessivo dell'impianto è di due milioni e trecento mila euro finanziati in parte, con contributo a fondo perduto, dal Ministero. Si pre-

vedono introiti per 600 mila euro e un risparmio per la fiscalità generale di 300 mila, in termini di minore contributo della Regione. «Si tratta di un'opera strategica per tutto il territorio, rispettosa dell'ambiente,

L'autosufficienza energetica è il primo obiettivo

capace di ridurre gli oneri consortili senza pesare sulle casse regionali», ha spiegato il presidente del Consorzio Marco Marrone: «È un rifiuto incomprensibile nel momento in cui la Giunta dice di voler puntare sulle energie rinnovabili». Il sindaco di Olbia Giovannelli veste i panni del mediatore: «Credo che la ragione del rifiuto stia nella necessi-

tà di portare avanti una politica coerente sulla gestione dell'energia. Ma non si può per questo castrare un progetto importante e rischiare di perdere il finanziamento. La Regione non deve vedere il Consorzio come un privato che lucra. Credo che sia importante aprire il dialogo e salvare il progetto». Sulla stessa linea il sindaco di Santa Teresa Stefano Pisciotto e i rappresentanti delle organizzazioni di categoria, Cia, Coldiretti e Confagricoltura con l'unica voce dissonante del consigliere Pietrino Demuro. Il rischio concreto ora è di perdere i soldi già stanziati dal Ministero.

Caterina De Roberto

RIPRODUZIONE RISERVATA



Marco Marrone e Gianni Giovannelli [A.S.]

